



I lavori di demolizione avviati a «Villa San Pietro» giovedì scorso (Salvi)

VILLA SAN PIETRO

Betta critica il finto necrologio, Olivieri risponde così a Degasper

«È patetico insistere a giochi fatti»

Non è affatto piaciuto al sindaco Alessandro Betta il finto necrologio, pubblicato anche sulla pagina Instagram della «Civica Olivaia», con la quale si annunciava «la dipartita di Villa San Pietro» e l'inizio dei lavori presso l'ex Hotel Rainalter. «Lo trovo di cattivo gusto - attacca il sindaco - in un periodo in cui tanti concittadini, in avvisi come questi, hanno visto stampato il nome di un proprio caro a causa del Covid o altro». «Qui giace il triste ricordi di Villa S. Pietro, ex Hotel Rainalter» recita il finto necrologio pubblicato sulla pagina della «Civica Olivaia».

Dalla maggioranza arriva anche la precisazione di Tommaso Olivieri (Arco Bene Comune) che su «Villa San Pietro» risponde a Filip-

po Degasper: «L'interrogazione di Lucia Coppola su Villa San Pietro è una iniziativa personale della quale non sono stato messo al corrente. Arco Bene Comune - Futura rappresenta le forze alla sinistra del PD e i Verdi ed è solita - tramite il sottoscritto ad Arco - discutere all'interno della maggioranza sul da farsi, anche con prese di posizione in contrasto che gli ricordo - sono state spesso determinanti. Due fra le altre: se al posto del sottoscritto ci fosse stato un consigliere più "morbido", nella "Variante 15" sarebbe passato il vulnus della perequazione di Sant'Andrea e con l'assenso del sottoscritto si sarebbe proceduto al progetto impattante per Villa Angerer. Il confronto, nella

maggioranza di Arco, non è mai mancato e la "linea" comune è sempre in continua evoluzione. inoltre, nell'amministrare, non esiste solo l'urbanistica. Sono certo che il consigliere queste cose le sappia benissimo, così come sa che in certi contesti è probabilmente molto più facile stare all'opposizione.

Tanto è dovuto sulla presunta "irrelevanza" di cui parla il consigliere-

re. Dunque "rilevanza" che si tramuterebbe in influenza decisiva se si avesse il coraggio di partecipare criticamente anziché protestare esternamente. E l'occasione, anche con le ultime elezioni amministrative, c'è stata.

Anche sulla operazione riguardante Villa San Pietro non ho dato il mio voto, ma trovo francamente patetiche, allo stato attuale, certe insistenze a giochi fatti».